
Sanità, Fontana e Gallera: Regione in campo per formare nuovi medici famiglia

Categorie: Welfare

1391 iscritti alle prove di ammissione, per 476 posti

“L’impegno della Regione Lombardia per reclutare e formare nuovi [medici](#) di famiglia prosegue incessante: in tre anni abbiamo quadruplicato i posti, passando dai 100 del 2017 ai 476 attuali”. Lo affermano il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, e l’assessore al Welfare, Giulio Gallera, in riferimento alla prova di ammissione per Medici di Medicina Generale in corso di svolgimento al Forum di Assago, a cura dell’Accademia di Formazione per il servizio socio sanitario regionale di Polis-Lombardia.

“Le precedenti norme nazionali, rigide, miopi e vincolanti – sottolineano Fontana e Gallera – hanno determinato una seria e diffusa carenza di personale in tutte le Regioni, che ha coinvolto gli specialisti ospedalieri e la medicina del territorio creando la paradossale condizione di non riuscire nemmeno a garantire il turn over dei pensionamenti. Per la Lombardia, entro quest’anno cesseranno l’attività circa 1800 medici di famiglia”.

Tante richieste di accesso

All’esame hanno presentato domanda 1.391 professionisti per 476 posti previsti dal nuovo corso di formazione. Di questi, 313 andranno a medici assegnatari di borsa di studio nazionale e 163 a medici senza borsa: 127 per effetto della nuova normativa dell’ex decreto Calabria (persone risultate idonee a un precedente concorso di ammissione, senza però entrare in graduatoria, e con almeno 24 mesi di esperienza lavorativa in medicina generale negli ultimi 10 anni) e 36 medici sovranumerati (laureati entro il 1991).

“I 476 tirocinanti (erano 100 del 2017 e 388 del 2018) – aggiunge l’assessore Gallera – vanno a sommarsi ai 388 formati lo scorso anno. Considerando tutti i trienni, i partecipanti al percorso proposto dall’Accademia di PoliS-Lombardia sono circa 1.000. È il corso numericamente più ampio a livello nazionale. Il corso avrà una durata di 36 mesi e prevede l’erogazione di 4.800 ore di didattica: 3.200 ore di attività pratiche di tirocinio e 1.600 ore di parte teorica”.

Il percorso formativo per i nuovi medici di famiglia

Il percorso formativo teorico-pratico fornirà le conoscenze professionali, cliniche e non, riguardanti le condizioni tipiche della medicina generale, utilizzando principalmente l’esperienza sul campo in situazioni reali. Il tirocinio pratico del corso, infatti, si svolgerà durante la normale attività lavorativa in un ambulatorio di medicina generale, in due turni da 6 + 1 mesi l’uno.

“Il training continuo – conclude Gallera – comprenderà tutte le situazioni operative: urgenze, visite a domicilio, attività ambulatoriale, assistenza programmata, assistenza integrata, accesso alle strutture specialistiche ed ospedaliere, contatto e confronto con gli specialisti, accesso ai servizi sociosanitari e territoriali”.

dvd

